

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE per l'a.s. 2020 / 2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:			TOT	TOT 2019-2020		
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			68	22 25 15	62	
	Infanzia	22				
	Primaria	27				
	secondaria	19				
disturbi evolutivi specifici DSA			37	13 30	43	
	Primaria	6				
	secondaria	31				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			169	80 58 19	157	
	infanzia	61				
	primaria	68				
	secondaria	40				
<input type="checkbox"/>	Iter in NPI o per DSA	Infanzia Primaria Secondaria	14 13 2	29	19 8 5	32
<input type="checkbox"/>	Alunni seguiti dai servizi sociali	Infanzia Primaria Secondaria	8 (+2) 5 4 (+6)	17 (+8)	10 5 6 (+2)	21 (+2)
<input type="checkbox"/>	Altre difficoltà (diff di linguaggio)	Infanzia Primaria	14 ---	14	1 ---	1
<input type="checkbox"/>	Svantaggio Linguistico-culturale	Infanzia Primaria Secondaria	12 14 14	40	33 15 2	50
<input type="checkbox"/>	NAI	Infanzia Primaria Secondaria	2 2 ---	4	1 6 ---	7
<input type="checkbox"/>	Disagio comportamentale/relazionale	Infanzia Primaria secondaria	10 5 10	25	17 4 5	26
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di apprendimento	Infanzia Primaria Secondaria	1 23 10	34	2 13 6	21
<input type="checkbox"/>	Nomadi	Primaria Secondaria	6 1	7	7	7
N°alunni 292 Infanzia	N°alunni 336 Primaria	N°alunni 317 Secondaria	TOT alunni I.C. "Moro"	945		
DVA 7% su popolazione scolastica		DSA 4% su popolazione scolastica		altri BES 17% su popolazione scolastica		

N° PEI	67 ⁽¹⁾ PDP)
Per l'infanzia non sono stati redatti PDP	----
N° di PDP redatti dai CdC in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria: 31	12 PDP second. 19 PDP primaria
N° di PDP redatti dai CdC in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria: 57	24 PDP second. 33 PDP primaria
N° PDP	83

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	sì (rapporti con psicologi)
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	sì (rapporti con psicologi)
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

	Altro:	sì (rapporti con psicologi)
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le funzioni strumentali hanno consolidato una prassi piramidale che permettesse di definire ruoli e compiti di figure di riferimento periferiche con le quali hanno mantenuto un ruolo di coordinamento e di formazione. Ciò ha permesso di essere presenti in modo capillare nei singoli casi rispondendo in modo puntuale e mirato ai docenti richiedenti consulenza.

Durante quest’anno scolastico è stato istituito il GLI aperto anche alla componente delle famiglie e del territorio, definendone un protocollo d’azione. I genitori sono stati individuati dalla scuola in modo per avere una rappresentanza di genitori di figli con bisogni educativi diversi. L’anno prossimo si prevede l’elezione nei primi mesi di scuola in concomitanza con l’elezione dei rappresentanti di classe dei genitori. Il loro incarico durerà per tre anni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Oltre a comunicare i vari corsi che vengono organizzati sul territorio e che i docenti frequentano in modo individuale, la scuola, vista l’importanza di una rilevazione puntuale della funzionalità dei ragazzi per la costruzione di un progetto personalizzato, nel prossimo anno scolastico intende proporre di nuovo al collegio docenti un percorso formativo relativo alla lettura della diagnosi in chiave pedagogica e alla conseguente ipotesi di adozione di strumenti compensativi individualizzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Al momento della valutazione, oltre a considerare gli obiettivi disciplinari raggiunti, si tiene conto del percorso fatto dall’alunno rispetto alla situazione di partenza e, nel caso, al contesto sociale problematico in cui il ragazzo è inserito. Si cerca di valorizzare gli atteggiamenti positivi messi in atto per motivare l’alunno a continuare nel percorso intrapreso. Nel prossimo anno scolastico si intende riflettere sulla valutazione in chiave inclusiva e sulla costruzione di forme di verifica semplificate e/o personalizzate, giungendo alla definizione di un documento condiviso da sottoporre all’approvazione del collegio docenti. Si ipotizza il coinvolgimento della referente dell’ambito territoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Sono previsti momenti di verifica delle attività proposte e delle modalità di attuazione fra le diverse componenti della scuola per valutare gli obiettivi raggiunti, i punti di forza e le criticità dei vari interventi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

E’ in atto una collaborazione con il CDD (Centro disabilità Dalmine) per offrire attività aggiuntive a ragazzini diversamente abili in orario extrascolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono state coinvolte attraverso i loro rappresentanti nella costituzione del nuovo GLI e nella elaborazione di nuove proposte per l’istituto. Quest’anno sono stati coinvolti dalla scuola i genitori. L’anno prossimo si procederà con l’elezione di genitori rappresentati.

In seguito alla normativa emanata nel novembre 2020 dal ministero dell'istruzione per l'elaborazione del nuovo PEI, la scuola si è attivata a fine anno per la realizzazione del GLO (gruppo di lavoro operativo). Si è vista così la partecipazione di tutte le figure che si prendono cura degli alunni diversamente abili: famiglia, scuola, NPI, altre figure professionali. Dal prossimo anno il GLO si riunirà tre volte.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per quanto riguarda il curriculum disciplinare si tengono in considerazione le effettive potenzialità dei ragazzi offrendo livelli di approfondimento diversi in funzione delle capacità.

L'offerta di laboratori operativi offre ad alcuni ragazzi di esprimere le proprie abilità con metodi diversi da quelli legati ai soli linguaggi verbale o logico-matematico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

A causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile offrire opportunità laboratoriali come cucina, orto, falegnameria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive che abbiamo ottenuto in questo anno scolastico (laboratorio di orto, di cucina e di falegnameria sovvenzionati dal comune; progetti PON) hanno permesso di proporre ai ragazzi nuovi modi e spazi di apprendimento per valorizzare le loro capacità, risorse e potenzialità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro – all'interno dell'istituto comprensivo – la commissione continuità elabora un progetto di accoglienza / passaggio che riguarda tutti gli alunni. Per i bambini / ragazzi con una disabilità medio / grave si studia un progetto più mirato in modo da permettere loro una migliore conoscenza della scuola e, laddove possibile, degli insegnanti di riferimento.

Gli insegnanti del ciclo inferiore forniscono indicazioni utili alla formazione di classi prime omogenee in cui inserire gli alunni con BES nel modo più vantaggioso. All'inizio dell'anno successivo, i genitori vengono ascoltati per raccogliere informazioni utili e nuove.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22. 06. 2021